

Codice A1409B

D.D. 14 aprile 2021, n. 518

Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda USL di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto CCM 2019 - Azioni Centrali "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute" - C.U.P. E59E19000870001.



ATTO DD 518/A1409B/2021

DEL 14/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1409B - Prevenzione e veterinaria

OGGETTO: Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda USL di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto CCM 2019 – Azioni Centrali “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute” – C.U.P. E59E19000870001.

Con decreto ministeriale 2 agosto 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 05 settembre 2019, con il n. 1-2975, è stato adottato il programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM per l’anno 2019;

il programma CCM 2019 per l’Area delle Azioni Centrali prevede diversi ambiti d’intervento e, nell’ambito delle malattie non trasmissibili, ribadisce la necessità di procedere ad azioni che consentano di dare un valido supporto alle Regioni, attraverso interventi coordinati centralmente;

il Ministero della Salute ha richiesto il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna per la realizzazione della linea “Favorire la fruizione da parte delle Regioni delle attività educative e degli strumenti di formazione sviluppati dal Centro di didattica multimediale ‘Luoghi di Prevenzione’ finalizzata alla promozione di stili di vita salutari e alla prevenzione delle malattie croniche”;

la Regione Emilia Romagna ha quindi presentato il progetto esecutivo “*Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute*” per un importo totale pari a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Il Ministero della Salute ha stipulato in data 12 novembre 2019 apposito accordo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto.

L’Unità Operativa Capofila è il Servizio Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna che si avvale dell’AUSL di Reggio Emilia quale ente attuatore che gestisce il totale del finanziamento e stipula apposite convenzioni con tutte le Unità Operative che partecipano al progetto tra cui l’U.O. 5 - Regione Piemonte.

L'U.O. n. 5 - Regione Piemonte, nella persona del referente scientifico individuato nella Dr.ssa Rosa Maria Teresa Cristaudo - ASL Città di Torino - Dipartimento di Prevenzione – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione si impegna a realizzare le attività progettuali di propria competenza: partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione e organizzazione e disseminazione FAD in Regione.

Pertanto, per quanto sopra esposto, si procede ad approvare l'allegato schema tipo della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda USL di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto CCM 2019 – Azioni Centrali “*Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute*”.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la Legge 241/90;
- Visto gli artt. 4 e 16 del D.Lvo 165/2001;
- Vista la L.R. 23/2008;

determina

- di approvare l'allegato schema tipo della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda USL di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto CCM 2019 – Azioni Centrali “*Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute*”;
- di individuare quale referente scientifico la Dr.ssa Rosa Maria Teresa Cristaudo - ASL Città di Torino - Dipartimento di Prevenzione – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione, che si impegna a realizzare le attività progettuali di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/10.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lvo n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409B - Prevenzione e veterinaria)
Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Allegato

CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto CCM 2019 – Azioni Centrali “*Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute*” – (C.U.P.) E59E19000870001

TRA

L’Azienda USL di Reggio Emilia, C.F. 01598570354, con sede in Reggio Emilia Via Amendola, 2 PEC: info@pec.ausl.re.it nella persona del Direttore Generale, Dott.ssa Cristina Marchesi, domiciliato per la carica in Reggio Emilia, Via Amendola, 2 (di seguito denominata AUSLRE)

E

La Regione Piemonte, C.F. 80087670016 con sede in Torino Piazza Castello, 165 PEC: prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it nella persona del Dirigente del Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità e Welfare, Dr. Bartolomeo Griglio, domiciliato per la carica in Torino Corso Regina Margherita, 153/bis (di seguito denominata “UO n. 5”)

PREMESSO che:

- l'art. 47 bis del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- con la legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- il CCM opera con modalità e in conformità a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- con decreto ministeriale 2 agosto 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 05 settembre 2019, con il n. 1-2975, è stato adottato il programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM per l’anno 2019;
- il predetto programma è suddiviso nell’Area Progettuale e nell’Area delle Azioni Centrali; l’Area delle Azioni Centrali, funzionale alla pratica operatività del CCM comprende ambiti di intervento direttamente gestiti dal Ministero che si traducono in accordi di collaborazione siglati per lo più con gli Enti centrali (ISS, INAIL, INMP, AGENAS) e volti alla realizzazione di progetti di sistema, aventi natura strategica e non riconducibili alle linee dell’area progettuale, ma coerenti con esse e in grado di rafforzare gli interventi in esse avviati;
- il programma CCM 2019 per l’Area delle Azioni Centrali prevede diversi ambiti d’intervento e, nell’ambito delle malattie non trasmissibili, ribadisce la necessità di procedere ad azioni che consentano di dare un valido supporto alle Regioni, attraverso interventi coordinati centralmente, per la realizzazione dei Piani Regionali di Prevenzione, in attuazione del Piano Nazionale di cui

all'Intesa del 13 novembre 2014, prorogato al 2019 con Intesa Stato-Regioni del 27 dicembre 2017;

- il Ministero della Salute ha richiesto il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna (prot. n. PG/2019/711904 del 19/09/2019) per la realizzazione della linea “Favorire la fruizione da parte delle Regioni delle attività educative e degli strumenti di formazione sviluppati dal Centro di didattica multimediale ‘Luoghi di Prevenzione’ finalizzata alla promozione di stili di vita salutari e alla prevenzione delle malattie croniche”;
- la Regione Emilia Romagna ha a sua volta presentato (prot. n. PG/2019/732483 del 30/09/2019) il progetto esecutivo “*Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute*” per un importo totale pari a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- il Ministero della Salute ha stipulato in data 12 novembre 2019 apposito accordo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di comune interesse, finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- come risulta dallo stesso Progetto esecutivo, l'Unità Operativa Capofila 1A è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Prevenzione e Sanità Pubblica e si avvale dell'AUSL di Reggio Emilia quale ente attuatore del progetto, con la quale ha stipulato apposita convenzione;
- l'AUSLRE gestisce il totale del finanziamento e si impegna a stipulare apposite convenzioni, al fine di disciplinare gli aspetti della collaborazione, con tutte le Unità Operative che partecipano al progetto per le quali è previsto il rimborso delle spese per la partecipazione agli incontri, eventi di formazione e tutoraggio;
- come da Progetto esecutivo, le altre Unità Operative partecipanti sono:
 - ISPRO – Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica di Firenze – UO2
 - Regione Veneto – UO n.3
 - Regione Lombardia – UO n.4
 - Regione Piemonte – UO n.5
 - Regione Marche – UO n.6
 - Regione Molise – LILT Sez. Prov.le di Campobasso – UO n.7
- al Progetto è stato attribuito dalla competente struttura ministeriale il Codice unico di progetto (CUP) E59E19000870001;
- le attività progettuali decorrono dall'11 dicembre 2019 e termineranno in data 11 giugno 2022, in seguito a comunicazione ministeriale firmata il 22 aprile 2020, che ha disposto, in considerazione dell'emergenza relativa all'epidemia COVID-19, una proroga di sei mesi del termine di scadenza dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto con il Ministero per lo svolgimento delle attività progettuali in oggetto;
- la suddetta proroga potrà essere ulteriormente ampliata in considerazione dell'evolversi dell'epidemia;
- la presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione fra l'AUSLRE e l'UO n. 5, al fine della buona conduzione del Progetto, come da Piano esecutivo dello stesso, in coerenza con quanto disciplinato dall'accordo di collaborazione tra il Ministero e la Regione Emilia-Romagna;

**CONVENGONO DI ADOTTARE LE SEGUENTI MODALITA' OPERATIVE
E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1 (Oggetto)

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti tra l'AUSLRE, in qualità di ente attuatore, e l'Unità Operativa (UO) n. 5, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo, parte integrante dell'accordo stipulato tra il Ministero e la Regione Emilia-Romagna a cui si fa espresso rinvio;
2. Le parti condividono ed accettano il contenuto del Progetto *“Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”*;
3. L'UO n. 5, nella persona del referente indicato al successivo art. 3, si impegna a realizzare le attività progettuali di propria competenza così come specificate nel progetto esecutivo e come di seguito dettagliate:
 - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione
 - Organizzazione e disseminazione FAD in Regione.

Articolo 2 (Durata)

1. La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione al termine del progetto di ricerca.
2. Le attività progettuali termineranno il giorno 11 giugno 2022, in seguito a comunicazione ministeriale del 22 aprile 2020, che ha disposto, in considerazione dell'emergenza relativa all'epidemia COVID-19, una proroga di sei mesi del termine di scadenza dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero per lo svolgimento delle attività progettuali in oggetto, così come descritto in premessa.
3. la suddetta proroga potrà essere ulteriormente ampliata in considerazione dell'evolversi dell'epidemia.

Articolo 3 (Referenti delle attività tecnico-scientifiche, amministrative ed economiche)

1. I referenti assicurano il collegamento operativo tra l'AUSLRE e l'UO n. 5;
2. Per l'AUSLRE il referente scientifico del progetto è la Dr.ssa Emanuela Bedeschi, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica; il referente amministrativo del progetto è la Dott.ssa Valeria Cenacchi afferente al servizio Ricerca e Innovazione (struttura Governo Clinico).
3. Per l'UO n. 5 il referente scientifico del progetto è Rosa Maria Teresa Cristaudo Dirigente Medico afferente al Dipartimento di Prevenzione – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione - dell'ASL Città Di Torino e il referente amministrativo del progetto è Maria Teresa Revello Funzionario afferente al Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte.
4. il referente scientifico potrà effettuare l'attività richiesta specificata dal presente contratto, di persona o tramite delega di eventuali collaboratori.

Articolo 4 (Attività, relazioni e verifiche)

1. L'UO n. 5 si impegna a portare a termine entro la data di scadenza, indicata all'art. 2, la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione, così come descritte in dettaglio nel Progetto Esecutivo approvato dal Ministero;

Articolo 5 (Oneri economici)

1. L'AUSLRE in qualità di ente attuatore del progetto e titolare del finanziamento, si impegna a rimborsare ai partecipanti, le spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) così come specificato nell'Allegato 4 – sezione programmazione e rendicontazione finanziaria, dell'Accordo di collaborazione tra Il Ministero della Salute (CCM) e la Regione Emilia Romagna;

2. Il suddetto rimborso verrà altresì erogato secondo la normativa dei pubblici dipendenti e dietro presentazione delle effettive pezze giustificative.

Articolo 6 (Diffida ad adempiere. Risoluzione della convenzione)

1. In caso di accertamento di grave violazione degli obblighi di cui alla presente convenzione, per cause imputabile alla UO n. 5 che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, l'AUSLRE intima per iscritto alla UO n. 5, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine, la convenzione si intende risolta di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

Articolo 7 (Pubblicazioni e risultati della ricerca)

1. I risultati del progetto, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'UO n. 5 nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. Il responsabile scientifico della UO n. 5 ha l'obbligo di trasmettere tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto al responsabile scientifico dell'AUSLRE.

3. È fatto comunque obbligo all'UO n. 5 di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili all'AUSLRE in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.

4. Senza preventiva autorizzazione del Ministero, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la UO n. 5 non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati comunicazioni reportistica pubblicazioni concernenti il progetto anche in occasioni di

convegni e/o corsi di formazione. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui sopra dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM".

Art.7 bis (proprietà esclusiva della Metodologia Luoghi di Prevenzione)

1. Il modello formativo e organizzativo per la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione della salute e per la costruzione di competenze nonché il laboratorio di ricerca e applicazione di buone pratiche (Metodologia di Luoghi di Prevenzione), sono e rimangono di proprietà esclusiva del centro coordinatore individuato dal Ministero nell'ambito del progetto esecutivo tra il Ministero e la Regione Emilia-Romagna.

2. Luoghi di Prevenzione (Centro regionale di didattica multimediale) è il centro regionale di riferimento in tema di formazione sulla promozione della salute.

Art 7 ter (Piattaforma Didattica)

Nell'ambito del progetto ministeriale, Luoghi di Prevenzione propone la piattaforma didattica (di seguito denominata LdP), così strutturata:

I) Corso "Competenze professionali dell'operatore socio sanitario nella promozione della salute e nella gestione dei processi di cambiamento intenzionale degli stili di vita a rischio" e di ulteriori corsi che potranno essere nel tempo individuati.

Il corso di cui al punto I) può essere completato dai seguenti Corsi della Fad LdP, ed eventuali ulteriori corsi successivamente individuati, il cui accesso è condizionato al superamento del corso di cui al punto I:

- Corso "Competenze professionali dell'operatore socio sanitario nella promozione della salute e nella gestione dei processi di cambiamento intenzionale degli stili di vita a rischio"
- Corso "Ruolo del Medico competente nella gestione del cambiamento degli stili di vita a rischio nei luoghi di lavoro"

Per tali corsi la Regione Piemonte, può liberamente utilizzare il materiale FAD fornito da LdP su propria piattaforma e organizzazione, ivi compreso il riconoscimento ECM.

Articolo 8 (Tracciabilità dei flussi finanziari e codice unico di progetto)

1. Le parti s'impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni e di quelle sul Codice Unico di Progetto di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Articolo 9 (Protezione dei dati personali)

Le parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati

personali unicamente per le finalità connesse all' esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

L'AUSL RE in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dei partecipanti alla formazione prevista, opera in ottemperanza alle disposizioni del GDPR 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 s.m.i., nel rispetto dei principi di liceità e di minimalizzazione dei dati, ovvero riservandosi di trattare esclusivamente i dati personali e di natura particolare indispensabili per le proprie attività istituzionali.

Ciascuna parte sarà, altresì, tenuta ad adottare le misure organizzative più opportune per garantire l'integrità e la sicurezza dei dati e per facilitare lo scambio delle informazioni.

Infine, le parti danno reciprocamente atto che ciascuna sarà responsabile della propria corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, manlevando sin da ora l'altra parte da qualsiasi e qualsivoglia conseguenza negativa, anche indiretta (ivi compresi eventuali danni di immagine), che dovesse derivare da un parziale o mancato adeguamento della normativa.

Articolo 10 (Disciplina anti-corruzione)

1. L'AUSL RE e la UO n. 5, s'impegnano a rispettare la normativa anticorruzione applicabile in Italia;

2. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 ("Legge Anticorruzione") e ss.mm.ii., l'UO n. 5 dichiara di aver adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione;

3. I professionisti dell'UO n. 5 che opereranno in virtù della presente convenzione, sono tenuti a rispettare tutte le clausole di cui al DPR n. 62 del 16 aprile 2013 "Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione", come integrato dal Codice di Comportamento aziendale adottato dall'AUSLRE con delibera DG n. 200 del 24.05.2018, visionabile sul sito web istituzionale. L'accertata violazione da parte dei suddetti professionisti degli obblighi derivanti dai citati Codici comporta la risoluzione del presente rapporto negoziale.

Articolo 11 (Controversie)

1. In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.

2. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Reggio Emilia.

Articolo 12 (Oneri fiscali)

La presente convenzione, sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, giusta la previsione di cui all'art.15, comma 2 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. è soggetta:

- a. all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 642/72 Tariffe - parte prima, così come disposto dalla Risoluzione 86/E del 13/03/2002 dell'Agenzia delle Entrate-Direzione Centrale Normativa e Contenzioso. L'imposta di bollo sull'originale informatico sarà assolta dall'AUSLRE, che provvederà all'assolvimento virtualmente – autorizzazione n. 118 rilasciata in data 14.01.1998 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia;
- b. a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, della parte 2^ della tariffa allegata al DPR 26.04.1986 n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico esclusivo della parte che ne richiederà la registrazione.

Articolo 13 (Rinvio)

Per quanto non espressamente indicato nella presente convenzione si rinvia all' Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la RER e rispettivi allegati.

Letto, confermato e sottoscritto, in modalità digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Per l'Azienda USL di Reggio Emilia

Il Direttore Generale

Dott.ssa Cristina Marchesi*

Per la **Regione Piemonte**

Il Dirigente del Settore Prevenzione e Veterinaria

Bartolomeo Griglio*